

NEPI

Gli acquazzoni aumentano i disagi dovuti alla scarsa manutenzione delle strade

Il maltempo 'mette a nudo' l'amministrazione

di EMANUELE RICUCCI

Continua imperterrita l'ondata di maltempo che in queste ore sta colpendo la nostra provincia, Nepi, inclusa.

Nel nostro comune, però, gli interventi legati alla manutenzione stradale e delle vie di comunicazione come dello smaltimento delle acque pluviali, risultano non del tutto adeguate. Situazione testimoniabile e verificabile dalla cittadinanza ogniqualvolta si ha a che fare con precipitazioni importanti ed anche relativamente



brevi, di una sola giornata, che causano disagi non solo alla circolazione ma anche agli operatori addetti al ristabilimento delle normali condizioni di transito e generiche. Un esempio lampante di questo fenomeno

sono le parti laterali della carreggiata, "bordi" strada, quasi mai efficienti a causa della loro scarsa manutenzione e pulizia, soprattutto nel tratto di strada che da Nepi conduce alla Cassia, la "Nepesina SS 311". Una situazione che aumenta all'interno del centro abitato dove i livelli di pericolo della circolazione, già ampi a causa del maltempo e la "consistenza" e numero delle buche sul manto stradale, sono stati già in passato protagonisti di spiacevoli eventi. Nella giornata di lunedì scorso se n'è avuta l'ennesima manifestazione.

FABRICA DI ROMA

Domenica prossima è di scena la commedia "Lo strano caso di Felice C."

Al teatro Tenda appuntamento con Salemme

di ERN.MAL.

Di successo in successo proseguono le rappresentazioni in cartellone al teatro tenda di Fabrica di Roma. La prossima domenica 14 novembre le luci si accenderanno sugli interpreti della commedia "Lo strano caso di Felice C." di Vincenzo Salemme, partenopeo schietto, che sa cogliere il lato comico e peggiore di situazioni, nelle quali la burocrazia mette l'artigiano polemico di regole e commi. Come è capitato al povero Felice, infortunato... per il crollo di un muretto, grazie alla sua



arguzia e supportato dal nonno, già assistito dall'INPS per

presunta invalidità, riesce a far credere all'ispettore dell'ente, il quale nutre forti sospetti sull'invalidità, che non è a lui da additare la finzione, ma ai veri colpevoli che accettano le falsificazioni, talvolta imposte della nostra società.

Un bell'argomento, questo, del falso invalido, sicuramente ispirato alla quotidianità, che in maniera egregia, la compagnia Luna Nova di Napoli, porta tra le quinte del teatro tenda di Fabrica di Roma.

Comunicazione di servizio per gli amanti del teatro; Domenica 14 ore 17.30 ingresso 5 € puntuali e non mancate.

VASANELLO

Niente fondi, chiude i battenti il Centro H

di SIMONA TENENTINI

Alla fine tanto tuono che piove. Mai proverbio fu più appropriato nella vicenda riguardante il Centro H di Gallese.

E' notizia di ieri che un fax del distretto sanitario VT5 ha sancito, per il momento,



Il provvedimento sarà operativo dal prossimo 22 novembre

la chiusura della struttura in cui i ragazzi disabili di cinque Comuni ricevevano assistenza socioriabilitativa.

Il provvedimento sarà adottato a partire dal prossimo 22 novembre. La motivazione di tale drastica misura?

Al solito, la mancanza di fondi.

La Regione, almeno nell'attuale fase di crisi, non può più stanziare le somme necessarie al corretto funzionamento del Centro H.

Ai Comuni del distretto è

passata quindi la patata bollente: quella di organizzare un'alternativa per i ragazzi disabili che precedentemente frequentavano la struttura.

Ieri, alla fine, dopo una lunga riunione con i familiari una decisione è stata adottata, anche se è comunque una forma di compromesso.

In pratica le ore di assistenza domiciliare dei ragazzi sono state convertite in una forma sostitutiva di attività socioeducativa da svolgersi presso il centro anziani di Vasanello

messo a disposizione dall'amministrazione comunale.

Questa soluzione sarà impiegata, almeno a parole, in via temporanea, cioè fino a quando non arriveranno i famosi fondi regionali.

Ora la speranza, soprattutto per chi è coinvolto nella vicenda, è che i tempi per l'avvio di questa forma di assistenza non siano quelli biblici della burocrazia: i ragazzi disabili non possono più aspettare che le cosiddette persone 'normali' decidano delle loro vite.



VETRALLA

'Ma quali affari d'oro?' Anche per noi fiorai è crisi

di DANIELE CAMILLI

Fiorai in crisi e "non è certo il ponte di tutti i Santi" che risolve le sorti. "Qualcuno potrebbe pensare che il nostro è un settore che non risente della congiuntura economica che stiamo attraversando. Qualcun altro - ci racconta una fioraia vetrallense - potrebbe addirittura credere che nei due giorni in cui si onorano Santi e morti, ci mettiamo ad alzare i prezzi approfittando delle persone che vanno al cimitero a trovare i loro cari. Ma non è così! La crisi la viviamo anche noi e le nostre famiglie. E certi luoghi comuni, che a volte la stampa riprende, danno fastidio".

Nella nostra regione la floricoltura già in passato è andata incontro a un forte ridimensionamento, con calo delle aziende (-3,7%) e di terreni investiti (-31,3%). Sebbene il Lazio, assieme alla Campania, sia tra le poche ad avere superfici floricole che prevalgono su quelle vivaistiche. Ciononostante il tutto è concentrato nelle province di Roma, con 45% delle aziende regionali, Latina e Frosinone, entrambe intorno al 20%. Marginali invece il reatino e il viterbese.

In quest'ultimo caso, tra

florovivaismo, floricultura e vivaismo si va poco oltre i 300 ettari coltivati con un numero di aziende che a trecento neanche c'arriva. Dunque un comparto all'apparenza frammentato e che con difficoltà riesce a tenere testa a una crisi che inevitabilmente coinvolge pure i commercianti al dettaglio.

"Nessuno di noi - spiega ancora la fioraia di Vetralla - ha fatto affari d'oro. Tantomeno durante le cosiddette feste comandate. E posso dire che la situazione è generale. Inoltre abbiamo tutti gli stessi fornitori che questa settimana vengono a riscuotere e anche loro temono di varcare la soglia e di trovare poco e niente".

Qualcuno ha però scritto che il Giorno di Ognissanti gli italiani, a livello nazionale, avrebbero speso 400 milioni di euro nell'acquisto di fiori. "Sì, l'ho letto. Non so dove li abbiano spesi. Non da noi.

E - conclude - poi, va anche capito che non solo "una rondine non fa primavera", ma l'anno non è fatto soltanto di 2 giorni, bensì di 365.

Qualcuno si è mai chiesto se nei restanti 363 facciamo una vita di lusso oppure tiriamo a campare come molti altri?".



CARBOGNANO

E' in funzione da circa un mese un distributore pubblico in via Fontanavecchia

Acqua azzurra, acqua chiara a disposizione di tutti i cittadini

di ERNESTO MALATESTA

Il Sindaco di Carboognano, Fratoni, in una recente intervista, ha illustrato la strategia che adotterà entro il prossimo mese prossimo di dicembre, per cambiare volto all'intero paese con la raccolta differenziata e porta a porta. Il sistema metterà al bando gli ingombranti e antiestetici raccoglitori di rifiuti solidi urbani, che talvolta per necessità vengono posizionati in luoghi non tanto idonei, che stravolgono il decoro urbano, a danno dell'immagine d'insieme.



Questa strategia, peraltro, imposta da regolamenti addirittura europei, non sortirebbe l'effetto sperato se non fosse affiancata dalla sparizione delle bottiglie di plastica, apparentemente sopportabili, ma talmente inquinanti che danneggiano non soltanto il centro abitato ma anche le campagne. L'Amministrazione, evidentemente, affetta da spirito ecologico ha attivato anche la fonte dell'acqua frizzante, liscia, microfiltrata e fresca. Il chiosco dell'acqua è a disposizione dei cittadini, da circa un mese, nell'an-

golo caratteristico a fianco del monumento ai caduti, in Via Fontanavecchia, in luogo poco transitato; una sorta di isola amena con tavoli e panchine di legno, per il ristoro e il riposo.

Questa operazione, oltre ad eliminare le bottiglie di plastica crea anche un effettivo risparmio in quanto l'acqua alla fonte pubblica costa 5 centesimi ogni litro e mezzo.

Nell'intera vicenda non bisogna poi tralasciare l'aspetto psicologico e sociale degli incontri che si fanno alla fonte tra vecchie e nuove generazioni.